

INFRATARAS SPA SPA con socio unico

Relazione sulla Gestione al 31/12/2018

Dati Anagrafici	
Sede in	TARANTO
Codice Fiscale	90110860732
Numero Rea	TARANTO133315
P.I.	02255820736
Capitale Sociale Euro	516.400,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TARANTO
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti/Soci

l'esercizio 2018 chiude con un risultato positivo al netto delle imposte di competenze pari ad € 36.622 che se raffrontato con quello del decorso esercizio esprime un incremento in valore assoluto pari ad € 24.853.

Il risultato conseguito nell'esercizio 2018 risulta sostanzialmente in linea con il bilancio di previsione 2018 approvato dall'assemblea dei soci in data 21.12.2017.

Nel dettaglio il valore della produzione realizzato dalla società nel 2018 ha registrato un valore pari ad € 2.069.422 contro il valore pari ad € 1.181.059 dell'esercizio precedente, i costi della produzione sostenuti dalla società nell'esercizio 2018 sono stati complessivamente pari ad € 1.984.633 mentre, nel 2017, € 1.164.238. Nella comparazione dei dati esposti è da considerare che sia il valore della produzione che i costi dell'esercizio 2018 sono influenzati dallo svolgimento delle attività inerenti l'esecuzione del "Progetto Verde Amico", sia pure, come meglio precisato nel seguito della presente relazione, in presenza di corrispettivi che prevedono la semplice copertura delle spese in base ai costi reali sostenuti.

Inoltre è opportuno ricordare che anche l'esercizio 2018 risente degli effetti economici derivanti dalle operazioni di fusione per incorporazione del Centro Ittico Tarantino, operazione avvenuta con decorrenza dall'esercizio 2016 per volontà dell'Ente civico in osservanza delle norme che prevedono la razionalizzazione delle società partecipate dagli Enti Pubblici.

Invero, in relazione a quest'ultimo punto è doveroso evidenziare gli effetti negativi derivanti dal gap strutturale di gestione delle attività già svolte dalla società incorporata che prevedono, oltre lo svolgimento di servizi di natura amministrativa in favore dell'Ente, anche la gestione di un importante compendio immobiliare costituito da fabbricati adibiti parte ad uffici, parte a locali con destinazione commerciale e parte a civili abitazioni. Nel merito, infatti, occorre rilevare che con il subentro nel contratto di servizio della incorporata avente un corrispettivo annuale di € 146.130, la società ha sostenuto costi strutturali pari a circa € 180.000 riferiti, quanto ad € 137.000 al costo del personale dipendente trasferito e per la differenza agli oneri di natura fiscale ed amministrativa del compendio immobiliare costituito dal complesso delle predette unità immobiliari site a ridosso della Darsena di Mar Piccolo in Via delle Fornaci, dall'edificio di Piazza Fontana e dal fabbricato di Via Roma. Peraltro proprio in relazione alla gestione di tale compendio immobiliare, a causa della generale vetustà degli immobili e della rilevata mancanza di un precedente programma di interventi, Infrataras ha dovuto avviare un programma per la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantire la piena funzionalità nell'ambito delle specifiche destinazioni d'uso oltre che il rispetto delle norme di legge a presidio della salubrità e sicurezza.

Pertanto, non poche sono le difficoltà che la società sta affrontando, attraverso una costante azione di riduzione dei costi aziendali, per evitare di subire oltre i limiti del proprio Bilancio le conseguenze derivanti dagli effetti economici negativi delle gestioni di cui innanzi.

Andamento generale

La società opera nel settore dei servizi in house providing con l'Ente proprietario Comune di Taranto. L'attività oggi viene esercitata in virtù di due contratti di servizio sottoscritti con il Civico Ente, il primo stipulato in data 28/05/2015, con effetto 01/01/2015, avente per oggetto la gestione di pubblici servizi tecnici specialistici tra i quali le attività più rilevanti prevedono:

- l'assistenza tecnica per lavori di manutenzione straordinaria immobili ERP in base all'accordo quadro;

- l'accatastamento con relativo mappale e volture del patrimonio immobiliare comunale;
- l'attività di ricognizione del patrimonio immobiliare comunale finalizzato alla sua valorizzazione, agibilità (collaudi statici, prevenzione incendi, attestazione di conformità impianti, etc.) perizie in danno;
- le attività inerenti l'Ufficio casa - contabilità affitti e morosità: in particolare il supporto tecnico finalizzato al monitoraggio delle entrate da canoni di locazione e/o indennità per occupazione senza titolo riguardanti gli alloggi di proprietà comunale e di quello ERP come strumento di sostegno alla programmazione finanziaria in materia di Politiche Abitative e valorizzazione del Patrimonio Comunale;
- il supporto tecnico agli uffici comunali competenti per la predisposizione degli atti tecnici per i presidi statici su immobili pubblici e privati ricadenti nella Città Vecchia.

In tale contratto si precisa che la società Affidataria può inoltre eseguire ulteriori prestazioni connesse o complementari mediante incarichi specifici per i quali sarà definita di volta in volta il relativo compenso e le modalità di espletamento. La durata del contratto, come sopra precisato siglato in data 28.05.2015, è contrattualmente stabilita in 5 anni ed il corrispettivo ammonta ad Euro 960.058 annui oltre Iva di legge.

Inoltre la società, a seguito della incorporazione del Centro Ittico Tarantino S.p.a., è subentrata nel contratto di servizio in essere tra l'incorporata e l'Ente Comune di Taranto sottoscritto in data 30.12.2013, attualmente in proroga, in relazione al quale è in fase di elaborazione l'ipotesi di definire un unico contratto di servizio anche alla luce delle nuove attività in corso di affidamento di cui si dirà nel seguito della presente relazione

Detto secondo contratto allo stato attuale vede la società impegnata nello svolgimento delle attività di gestione delle prime fasi del procedimento amministrativo relativo alle concessioni d'uso del demanio marittimo in particolare la fase introduttiva, di front-office e la fase istruttoria, restando a carico dell'Amministrazione Comunale la fase decisionale e i successivi adempimenti; inoltre offrire assistenza agli operatori che intendono regolarizzare la loro posizione o a quanti intendono avviare un regolare procedimento volto all'ottenimento di autorizzazioni e concessioni demaniali.

Come accennato in premessa tra le attività svolte nel corso del 2018 è doveroso menzionare il programma denominato "Verde Amico".

Invero il programma "Verde Amico" si inserisce in uno scenario ampio ed articolato di riqualificazione ed ambientalizzazione riguardante il territorio dichiarato "Area ad elevato rischio di crisi ambientale" comprendente i Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola e si prefigge il perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile implementando azioni volte alla dimensione sociale mediante la formazione di nuovi profili occupazionali da impiegarsi nella tutela dell'ambiente.

Il progetto è strettamente correlato al ruolo che lo stesso ha nella composizione e risoluzione temporanea dell'annosa questione occupazionale collegata al fallimento della società Taranto Isola Verde, società partecipata dalla Provincia di Taranto (dichiarata fallita con sentenza del 08.07.2016).

Questa vertenza ha visto infatti riunite, in molte occasioni, intorno ai tavoli costituiti presso la Prefettura, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto, la Regione Puglia e le istituzioni dei lavoratori per il tramite delle rispettive OO.SS. di appartenenza.

In data 24.04.2017, il Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, la Regione Puglia ed il Comune di Taranto hanno sottoscritto un Accordo di

Collaborazione mediante il quale si impegnano a dar attuazione al programma mediante la formazione e il reimpiego temporaneo dei lavoratori ex dipendenti della società Taranto Isola Verde sulla base di un programma tecnico – economico – gestionale ed operativo elaborato da un gruppo di lavoro dedicato.

L'accordo ha previsto il piano di spesa, la dotazione finanziaria, i compiti e le responsabilità delle Amministrazioni ed ha assegnato al gruppo di lavoro il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni individuate.

Nell'ambito del suddetto accordo il Commissario Straordinario si è impegnato a finanziare gli interventi da realizzare con risorse che lo stesso Commissario provvede a trasferire al Comune di Taranto previa verifica dello stato di avanzamento del programma di interventi.

Il Comune di Taranto dal canto suo si è impegnato a far assumere a tempo determinato i lavoratori ex dipendenti della società Taranto Isolaverde da parte di Infrataras per i periodi strettamente necessari per svolgere gli interventi ed a far presentare, sempre ad Infrataras, un progetto di formazione relativo agli stessi lavoratori.

La Regione Puglia si è invece impegnata a cofinanziare i piani di riqualificazione professionale dei lavoratori ex dipendenti della società Taranto Isolaverde in seguito ai programmi formativi presentati da Infrataras agli uffici regionali.

Conseguentemente, successivamente agli accordi istituzionali di cui innanzi, sono state svolte le attività tecniche, d'intesa con il Commissario Straordinario, finalizzate all'individuazione delle macro aree destinatarie degli interventi di bonifica che in sintesi riguardano le aree del Mar Piccolo (1° e 2° seno), aree del Centro Urbano, aree periferiche, aree dei plessi scolastici ed aree del quartiere Paolo VI. ed è stato approvato il programma tecnico, operativo e gestionale che contempla la raccolta di rifiuti, per il successivo trasporto e conferimento presso impianti di smaltimento a cura dell'altra società partecipata A.M.I.U. a ciò autorizzata in base alle specifiche disposizioni di settore, la manutenzione ed ripristino di aree a verde pubblico, di edifici ed il rifacimento di manto stradale e segnaletica.

Nel contempo, Infrataras, avendo già dato avvio con Avvisi Pubblici alla fase di selezione delle unità lavorative previste nell'ambito del ridetto programma tecnico, operativo e gestionale, a seguito delle attività di raccolta delle candidature e di analisi delle documentazioni curriculari, ha acquisito le graduatorie redatte dalla Commissione esaminatrice ed ha proceduto, con decorrenza dal mese di settembre 2018, all'assunzione di 145 lavoratori a tempo determinato, per un periodo di 12 mesi, distinti per profilo funzionale così come individuati dal suddetto programma.

Sempre nel corso dell'esercizio, la società ha inoltre proceduto all'indizione di un Bando di gara finalizzato all'individuazione dell'Ente di formazione partner che, a seguito dell'approvazione da parte della Regione Puglia del programma formativo finanziato nell'ambito dell'Avviso Pubblico n. 4/2016 Regione Puglia "Piani formativi aziendali", approvazione intervenuta nel mese di marzo del corrente nuovo esercizio, supporterà Infrataras, con decorrenza stimata nel mese di maggio, nella fase di organizzazione e svolgimento dei corsi di riqualificazione professionale per un periodo di 3 mesi, ulteriori, quindi, rispetto al periodo di durata delle attività lavorative contenute, come innanzi detto in base agli accordi istituzionali, in un arco di 12 mesi. Pertanto, di fatto, i lavoratori assunti nell'ambito del programma, anche alla luce degli accordi sindacali in più occasioni previamente raggiunti al fine disciplinare a termini di legge il superamento del limite di durata di 12 mesi previsto dal c.d. "Decreto Dignità" (D.Lgs. 81/2015), beneficeranno di un rapporto contrattuale di impiego pari a complessivi 15 mesi.

Per quanto invece in particolare riguarda gli aspetti finanziari del Progetto va precisato che, sempre a seguito dell'Accordo istituzionale del 24.04.2017 è stato approvato e sottoscritto sia il Disciplinare che regola la fase di erogazione del contributo governativo da parte del Commissario straordinario al Comune di Taranto, sia la Convenzione di Infrataras con la Direzione Ambiente che regola il passaggio di tale contributo alla società previa verifica delle attività svolte e dell'approvazione della specifica periodica rendicontazione contabile. Va, in proposito, comunque rimarcato che detta rendicontazione prevede il semplice ristoro in favore di Infrataras delle spese sostenute in base a costo reale e che, pertanto, il programma di intervento nel rispetto di quanto istituzionalmente stabilito non avrà alcuna ricaduta economica per Infrataras.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione, in generale, come segnalato nelle note introduttive della presente relazione, è stato caratterizzato dal continuo sforzo profuso in una prospettiva di contenimento dei costi aziendali finalizzato anche al riequilibrio finanziario dei conti ereditati dalla società incorporata, equilibrio che, di fatto, si è potuto concretizzare in virtù della presenza di disponibilità liquide aziendali in Infrataras.

La società ha, infatti dovuto, dalla data degli effetti contabili della incorporazione, definire diverse importanti partite debitorie dell'ex Centro Ittico Tarantino S.p.a. tra le quali è doveroso ricordare il pagamento di debiti per forniture di beni e servizi ed anticipazioni finanziarie bancarie sorti in relazione agli impegni assunti nell'ambito di progetti nazionali e regionali di intervento nel settore delle attività della mitilicoltura, nonché, il pagamento di competenze pregresse del collegio sindacale. Altri debiti rilevati hanno invece riguardato competenze di ex amministratori e debiti tributari per imposte Imu e Tasi e competenze di professionisti incaricati nell'ambito della fase di redazione dei progetti di cui innanzi, tutt'ora in fase di accertamento e definizione, in relazione ai quali la società ha provveduto ad doverosi e prudentiali accantonamenti di cui v'è dettaglio nella Nota integrativa di accompagnamento del bilancio di esercizio.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

STATO PATRIMONIALE "FINANZIARIO"	Anno 2018	Anno 2017
ATTIVO		
ATTIVO FISSO	603.379	602.930
Immobilizzazioni immateriali (I imm)	7.129	11.925
Immobilizzazioni materiali (I mat)		
Costo storico (cs)	596.250	591.005
Fondi di ammortamento (fa)	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (I fin)	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	1.871.711	1.534.025
Magazzino (M)	11.519	1.824
Liquidità differite (Ld)	696.319	506.434
Liquidità immediate (Li)	1.163.873	1.025.767
CAPITALE INVESTITO (CI)	2.475.090	2.136.955
MEZZI PROPRI E PASSIVITA'		
MEZZI PROPRI (MP)	1.164.728	1.128.105
Capitale sociale (CS)	516.400	516.400
Riserve (R)	648.328	611.705
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pcons)	508.968	486.925
Finanziarie (PconsF)	0	0
Non finanziarie (PconsNF)	508.968	486.925
PASSIVITA' CORRENTI (Pcorr)	801.394	521.925
Finanziarie (PcorrF)	0	0
Non finanziarie (PcorrNF)	801.394	521.925
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	2.475.090	2.136.955

Stato Patrimoniale "per aree funzionali"	Anno 2018	Anno 2017
IMPIEGHI		
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (CIO)	1.311.217	1.111.188
- Passività operative (PO)	-1.309.791	-1.007.768
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO (CION)	1.426	103.420
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I E-O)	1.163.302	1.024.685
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	1.164.728	1.128.105
FONTI		
MEZZI PROPRI (MP)	1.164.728	1.128.105
DEBITI FINANZIARI (DF)	0	0
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	1.164.728	1.128.105

I valori riclassificati dello Stato Patrimoniale sono stati in un secondo momento espressi in termini percentuale, allo scopo di evidenziare il contributo di ciascuna voce alla formazione del capitale aziendale.

Stato Patrimoniale "finanziario" in %	Anno 2018	Anno 2017
ATTIVO		
ATTIVO FISSO	24,38%	28,21%
Immobilizzazioni immateriali (I imm)	0,29%	0,56%
Immobilizzazioni materiali (I mat)		
Costo storico (cs)	24,09%	27,66%
Fondi di ammortamento (fa)	0,00%	0,00%
Immobilizzazioni finanziarie (I fin)	0,00%	0,00%
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	75,62%	71,79%
Magazzino (M)	0,47%	0,09%
Liquidità differite (Ld)	28,13%	23,70%
Liquidità immediate (Li)	47,02%	48,00%
CAPITALE INVESTITO (CI)	100,00%	100,00%
MEZZI PROPRI E PASSIVITA'		
MEZZI PROPRI (MP)	47,06%	52,79%
Capitale sociale (CS)	20,86%	24,17%
Riserve (R)	26,19%	28,63%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pcons)	20,56%	22,79%
Finanziario (PconsF)	0,00%	0,00%
Non finanziarie (PconsNF)	20,56%	22,79%
PASSIVITA' CORRENTI (Pcorr)	32,38%	24,42%
Finanziarie (PcorrF)	0,00%	0,00%
Non finanziarie (PcorrNF)	32,38%	24,42%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	100,00%	100,00%

Dalla riclassificazione dello stato patrimoniale è stato infine possibile ricavare la seguente batteria di indicatori di analisi della situazione finanziaria – patrimoniale aziendale.

Indici di equilibrio finanziario	FORMULA INDICE
Indici di composizione degli impieghi e delle fonti	
<i>Indici di composizione dell'impiego</i>	
Indice di rigidità	AF/CI
Indice di elasticità	AC/CI
Indice di disponibilità del magazzino	M/CI
Indice di liquidità totale	$(Ld+Li)/CI$
<i>Indici di composizione delle fonti</i>	
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF
Indice di indebitamento	$(Pcons+Pcorr)/CF$
Indice di indebitamento a m-l	$Pcons/CF$
Indice di indebitamento a b/t	$Pcorr/CF$
Indice di protezione del capitale	R/MP
Indici di solidità	
<i>Finanziamento delle immobilizzazioni</i>	
Margine primario di struttura	$MP-AF$
Margine secondario di struttura	$MP+Pcons-AF$
Grado di ammortamento delle immob. Materiali	fa/cs
<i>Autonomia finanziaria</i>	
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pcons+Pcorr)/MP$
Quoziente di indebitamento finanziario	$(Pcons+Pcorr)/MP$
Indici di liquidità	
Quoziente di disponibilità	$AC/Pcorr$
Margine di diponibilità (Attivo circolante netto)	$AC-Pcorr$
Quoziente di tesoreria	$(Li+Ld)/Pcorr$
Margine di tesoreria	$Li+Ld-Pcorr$
Posizione finanziaria netta a breve	$Li-PcorrF$
Altri indici di equilibrio finanziario	
Incidenza degli oneri finanziari sulle vendite	Of/Rv
Incidenza degli oneri finanz. sulla prod. compl.	$Of/((VP+P e-c)$

L'analisi della situazione economica, come noto, si pone per finalità quella di fornire un'adeguata illustrazione della redditività aziendale, nell'intento di verificare, quali siano stati i livelli di *performance* raggiunti. Il primo passo compiuto in tal senso è stato quello di riclassificare il conto economico secondo lo schema "a valore aggiunto".

Conto Economico riclassificato a "Valore Aggiunto"	Anno 2018	Anno 2017	var% 2018/2017
Ricavi delle vendite (Rv)	1.982.050	1.106.188	79,2
Altri ricavi (Ra)	87.372	74.871	16,7
A. VALORE DELLA PRODUZIONE (VP)	2.069.422	1.181.059	75,2
Consumo materie prime, sussid. di consumo e merci (Cm)	12.334	2.200	460,6
Altri costi operativi esterni (Coe)	381.712	295.605	29,1
B. Costi esterni	394.046	297.805	32,3
C. VALORE AGGIUNTO (VA) (A-B)	1.675.376	883.254	89,7
D. Costi del personale (Cp)	1.538.592	834.920	84,3
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) (C-D)	136.784	48.334	183,0
Ammortamenti (Amm)	34.879	31.513	10,7
Accantonamenti e svalutazioni (Acc)	17.116	0	
F. Ammortamenti e svalutazioni	51.995	31.513	65,0
G. RISULTATO OPERATIVO (RO) (E-F)	84.789	16.821	404,1
Proventi extra-caratteristici (P e-c)	4.412	4.098	7,7
Oneri extra-caratteristici (O e-c)	0	0	
H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA	4.412	4.098	7,7
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (ROGP) (G+H)	89.201	20.919	326,4
Proventi straordinari (Ps)	0	0	-
Oneri straordinari (Os)	0	0	-
L. RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	0	0	-
M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (RGP) (I+L)	89.201	20.919	326,4
Oneri finanziari (Of)	2.948	0	#DIV/0!
N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	2.948	0	#DIV/0!
O. RISULTATO LORDO (RL) (M-N)	86.253	20.919	312,3
P. Imposte sul reddito (I)	49.631	9.150	442,4
RISULTATO NETTO (RN) (O-P)	36.622	11.769	211,2

I valori riclassificati del conto economico sono stati in un secondo momento espressi in termini percentuale, allo scopo di evidenziare il contributo di ciascuna voce alla formazione del reddito dell'esercizio.

Conto Economico riclassificato in %	Anno 2018	Anno 2017
Ricavi delle vendite (Rv)	95,78%	93,66%
Altri ricavi (Ra)	4,22%	6,34%
Produzione interna (Pi)	0,00%	0,00%
A. VALORE DELLA PRODUZIONE (VP)	100,00%	100,00%
Consumo materie prime, sussid. di consumo e merci (Cm)	0,60%	0,19%
Altri costi operativi esterni (Coe)	18,45%	25,03%
B. Costi esterni	19,04%	25,22%
C. VALORE AGGIUNTO (VA) (A-B)	80,96%	74,78%
D. Costi del personale (Cp)	74,35%	70,69%
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) (C-D)	6,61%	4,09%
Ammortamenti (Amm)	1,69%	2,67%
Accantonamenti e svalutazioni (Acc)	0,83%	0,00%
F. Ammortamenti e svalutazioni	2,51%	2,67%
G. RISULTATO OPERATIVO (RO) (E-F)	4,10%	1,42%
Proventi extra-caratteristici (P e-c)	0,21%	0,35%
Oneri extra-caratteristici (O e-c)	0,00%	0,00%
H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA	0,21%	0,35%
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (ROGP) (G+H)	4,31%	1,77%
Proventi straordinari (Ps)	0,00%	0,00%
Oneri straordinari (Os)	0,00%	0,00%
L. RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	0,00%	0,00%
M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (RGP) (I+L)	4,31%	1,77%
Oneri finanziari (Of)	0,14%	0,00%
N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	0,14%	0,00%
O. RISULTATO LORDO (RL) (M-N)	4,17%	1,77%
P. Imposte sul reddito (I)	2,40%	0,77%
RISULTATO NETTO (RN) (O-P)	1,77%	1,00%

Infine, alla rielaborazione del conto economico sia in termini assoluti che in termini di peso percentuale, è stato possibile pervenire alla costruzione dei seguenti indicatori di *performance* aziendale, che riflettono la redditività della gestione.

Indici di redditività	FORMULA INDICE
ROE (Return on Equity)	RN/MP
ROE lordo	RL/MP
ROE normalizzato	(RN+RS)/MP
ROI (Return on Investment)	RO/CIN
RONA (Return On Net Assets)	RGP/CIN
RONA normalizzato	ROGP/CIN
ROS (Return on Sales)	RO/Rv
Produttività del capitale investito	Rv/CION
ROP (Return on Production)	RO/VP
Produttività del capitale investito	VP/CION
Costo medio dei finanziamenti	Oi/DF

Nel complesso, l'analisi degli aggregati patrimoniali di bilancio, rielaborati secondo il criterio finanziario e l'analisi sugli indici di bilancio finanziari evidenziano la situazione di equilibrio così sinteticamente rappresentata:

Indici di equilibrio finanziario	FORMULA INDICE	Anno 2018	Anno 2017
Indici di composizione degli impieghi e delle fonti			
<i>Indici di composizione dell'impiego</i>			
Indice di rigidità	AF/CI	0,2	0,3
Indice di elasticità	AC/CI	0,8	0,7
indice di disponibilità del magazzino	WCI	0,0	0,0
Indice di liquidità totale	(Ld+Li)/CI	0,8	0,7
<i>Indici di composizione delle fonti</i>			
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF	0,5	0,5
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	0,5	0,5
Indice di indebitamento a m-lt	Pcons/CF	0,2	0,2
Indice di indebitamento a b/t	Pcorr/CF	0,3	0,2
Indice di protezione del capitale	R/MP	0,6	0,5
Indici di solidità			
<i>Finanziamento delle immobilizzazioni</i>			
Margine primario di struttura	MP-AF	561.349	525.175
Margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	1.070.317	1.012.100
Grado di ammortamento delle immob. Materiali	fa/cs	0	0
<i>Autonomia finanziaria</i>			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pcons+Pcorr)/MP	1,1	0,9
Quoziente di indebitamento finanziario	(Pcons+Pcorr)/MP	0,0	0,0
Indici di liquidità			
Quoziente di disponibilità	AC/Pcorr	2,3	2,9
Margine di disponibilità (Attivo circolante netto)	AC-Pcorr	1.070.317	1.012.100
Quoziente di tesoreria	(Li+Ld)/Pcorr	2,3	2,9
Margine di tesoreria	Li+Ld-Pcorr	1.058.798	1.010.276
Posizione finanziaria netta a breve	Li-PcorrF	1.163.873	1.025.767
Altri indici di equilibrio finanziario			
Incidenza degli oneri finanziari sulle vendite	Of/Rv	0,15%	0,00%
Incidenza degli oneri finanz. sulla prod. compl.	Of/((VP+Pe-c)	0,14%	0,00%

Dal quadro così desunto si possono trarre sinteticamente le seguenti conclusioni riguardanti i principali indicatori del patrimonio aziendale:

1. CAPITALE AZIENDALE

è principalmente investito in impieghi a breve ciclo di utilizzo, realizzando una buona flessibilità della gestione;

2. MEZZI PROPRI

coprono gli immobilizzi evidenziando un equilibrio delle fonti e impieghi a lungo periodo;

3. ENTRATE

sono in grado di coprire le passività a breve.

In definitiva esiste una sostanziale capacità della gestione a far fronte ai propri impegni.

L'analisi degli aggregati economici di bilancio nel complesso rielaborati secondo lo schema a valore aggiunto e l'analisi sugli indici di bilancio di redditività della gestione, evidenzia i seguenti valori:

Indici di redditività	FORMULA INDICE	Anno 2018	Anno 2017
ROE (Return on Equity)	RN/MP	3,1%	1,0%
ROE lordo	RL/MP	7,4%	1,9%
ROE normalizzato	(RN+RS)/MP	3,1%	1,0%
ROI (Return on Investment)	RO/CIN	7,3%	1,5%
RONA (Return On Net Assets)	RGP/CIN	7,7%	1,9%
RONA normalizzato	ROGP/CIN	7,7%	1,9%
ROS (Return on Sales)	RO/Rv	4,3%	1,5%

evidenziando una situazione di economicità così sinteticamente rappresentata:

1. RICAVI

i ricavi sono strutturalmente sufficienti a coprire i costi operativi della gestione assicurando la economicità della gestione nel tempo e il *going concern*;

2. INDICE DI REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO (ROE)

Dato dal rapporto tra utile netto e patrimonio netto, costituisce la base di remunerazione del capitale proprio. Il suo valore, superiore al tasso di inflazione, evidenzia l'idoneità della gestione a remunerare congruamente anche il rischio di impresa (tasso BTP + spread);

3. INDICE REDDITIVITÀ OPERATIVA ATTIVITÀ TOTALI (ROI)

Dato dal rapporto tra risultato operativo netto e capitale investito, rappresenta il tasso di remunerazione del capitale globalmente investito, sia quello proprio che quello di terzi.

Il suo valore, maggiore del costo dell'indebitamento finanziario, evidenzia la capacità della gestione ad una remunerazione congrua del capitale investito.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali, con particolare riferimento alle procedure del Progetto Verde Amico, la società agisce in costante dialogo e d'intesa con la Direzione Ambiente del Comune di Taranto al fine di monitorare ogni attività in una prospettiva di eco-efficienza.

Per quanto concerne il personale, si fa presente che la società nel corso dell'esercizio ha avuto alle proprie dipendenze n. 19 unità operative a tempo indeterminato addette alle attività tradizionalmente svolte in favore dell'Ente e, come sopra precisato, con decorrenza dal mese di settembre, n. 145 unità lavorative a tempo determinato dedicate allo svolgimento delle attività del Progetto Verde Amico ed applica, sin dal 01/01/2016 il CCNL "Multiservizi" in quanto ritenuto consono e funzionale al complesso delle attività svolte.

La società, inoltre, ha intrapreso da tempo la ridefinizione ed il potenziamento di ogni misura relativa al rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro estese in forma specifica anche alle attività del Progetto Verde Amico.

Per quanto invece concerne la formazione, oltre quella specifica inerente la riqualificazione professionale del personale dedicato al Progetto Verde Amico di cui si è precedentemente trattato, la società provvede annualmente ad accantonare le somme necessarie per la formazione dei propri dipendenti così come previsto dai contratti di servizio sottoscritti con il Comune di Taranto in relazione agli affidamenti "in house providing". Nel corso del 2018, d'intesa con le rappresentanze sindacali interne, è stata quindi svolto un importante programma formativo, precedentemente pianificato, che ha visto impegnate tutte le funzioni interne sia tecniche che amministrative.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio di credito

Il rischio di credito che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad una propria obbligazione.

Atteso che la quasi totalità dei crediti vantati dalla società (fatta eccezione per i crediti vantati verso gli inquilini che conducono gli immobili di proprietà della società con regolare contratto di locazione per i quali è stato prudenzialmente operato un accantonamento a Fondo rischi) fa riferimento a crediti di natura commerciale vantati nei confronti dell'Ente controllante, nonché Socio unico, Comune di Taranto, la massima esposizione teorica al rischio di credito per l'Infrataras Spa è rappresentata dal rischio di inadempimento da parte dell'Ente controllante.

Al 31 dicembre la società vantava un credito nominale complessivo nei confronti del Comune di Taranto di € 233.074 per servizi resi nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ed in attesa di essere incassati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, alla luce di quanto emerso dagli indici di bilancio sopra richiamati, assume valore trascurabile.

Rischio tassi di interesse

Non sussistono in bilancio forme di finanziamento. Gli unici debiti sono rappresentati da:

- debiti verso fornitori;
- debiti tributari e verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;
- = altri debiti

Si rappresenta, pertanto, che non sono riscontrabili variazioni nei livelli riconducibili ai tassi di interesse di mercato che possano influenzare il costo dei finanziamenti ed incidere sul peso degli oneri finanziari.

Rischio tassi di cambio

La società non presenta alcuna esposizione al rischio derivante dall'oscillazione dei cambi, in quanto non pone in essere transazioni commerciali in valuta extra UE.

Strumenti finanziari

Così come indicato in Nota Integrativa si precisa che, ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 6bis del Codice Civile, la società non ha emesso strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

Investimenti

La società si è dotata degli strumenti necessari previsti dalla normativa in tema di trasparenza e anticorruzione. Invero già nei precedenti esercizi si è dotata del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 ed è stato nominato l'Organismo di Vigilanza. Ha inoltre proceduto all'acquisto di un programma di contabilità finalizzato al costante monitoraggio dei conti ed alla predisposizione dei report necessari all'Ente proprietario per il previsto "Controllo Analogico". Tale programma consente, tra l'altro, l'emissione e la trasmissione diretta della fattura elettronica prevista dalla vigente normativa.

Nel corso dell'esercizio 2018, in particolare, la società ha provveduto all'acquisto, con un impegno di spesa pari ad € 16.000 comprensivo delle attività di formazione, di una stazione totale computerizzata per rilievi topografici al fine di supportare adeguatamente le specifiche richieste di tali servizi da parte dell'Ente. Sempre nel corso dell'esercizio ha provveduto all'acquisto di nuovi computer ed alla implementazione della rete informatica interna e del sistema telefonico con impegno di spesa pari ad € 8.489 ed all'acquisto di dotazioni e arredi d'ufficio prescritti dalla normativa sulla sicurezza con un impegno di spesa complessivo pari ad € 6.000.

Piano di razionalizzazione aziendale.

Attualmente la società Infrataras nell'ambito del suo patrimonio annovera n. 3 fabbricati siti in Taranto alla via Delle Fornaci composti da n. 12 unità immobiliari uso abitazioni locate, n. 2 unità immobiliari adibite ad uso ufficio (sede operativa della società), n. 5 locali con destinazione d'uso deposito/magazzini, un'area prospiciente la darsena di Mar Piccolo sempre in Via delle Fornaci, per la quale è in corso un "confronto" con la Capitaneria di Porto e con il Demanio per chiarire la titolarità della proprietà. La società possiede, inoltre,

un fabbricato sito in Taranto con accesso da Piazza Fontana n. 22 e Largo Pescheria n. 4 composto da due unità immobiliari uso abitazione locate ed un locale commerciale locato, nonché, un fabbricato di pregio sito in Taranto alla via Roma n. 3 attualmente in comodato al CNR che lo ha adibito in parte ad unità territoriale dello IAMC (Istituto per l'ambiente marino costiero).

E' intenzione della società proporre la dismissione di parte del proprio patrimonio, con l'intento di utilizzare il ricavato per riqualificare il patrimonio immobiliare residuo che, come precisato nelle premesse della presente relazione, necessita di interventi di manutenzione straordinaria.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

La società è soggetta alla direzione, coordinamento e controllo del "Comune di Taranto".

La società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti, indicando la propria soggezione all'altrui controllo. In nota integrativa non sono stati esposti i dati dell'ultimo bilancio approvato dall'Ente controllante poiché non resi disponibili alla società.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile, si segnala che la società non ha emesso azioni proprie e non detiene in portafoglio azioni o quote dell'Ente controllante.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c., nella Nota Integrativa non è stato possibile esporre i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Civico Ente in quanto non ancora messi a disposizione della società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano particolare fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di stesura della presente relazione sulla gestione ad eccezione della prosecuzione delle attività del Progetto Verde Amico e, come innanzi illustrato, in ordine all'approvazione da parte della Regione Puglia del programma di formazione presentato da Infrataras a fronte del programma di riqualificazione professionale delle maestranze dedicate al Progetto Verde Amico.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione può essere interpretata in chiave positiva in funzione delle seguenti considerazioni.

La società, estendendo il suo intervento su più segmenti operativi e con la sua quotidiana azione di affiancamento operativo, si configura oggi come uno strumento a disposizione dell'Ente civico in grado di supportare le strutture amministrative nella loro azione sul territorio.

Invero, come si è visto, la ridefinizione delle attività svolte vede, attualmente, la società impegnata nel monitoraggio del patrimonio comunale, nell'affiancamento alle direzioni patrimonio e urbanistica

nell'operatività quotidiana, nella gestione del proprio patrimonio, nel supporto ad operatori nel settore della mitilicoltura che intendono regolarizzare la propria posizione o intendono avviare un regolare procedimento volto all'ottenimento di autorizzazioni o concessioni per svolgere la propria attività in linea con il dettato normativo, nella preparazione e nella gestione di future azioni di risanamento ambientale e di salvaguardia del territorio tarantino.

Inoltre, in linea con le esigenze di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Taranto, si è provveduto a riunire in Infrataras tutte le attività tipiche di una "multiservizi comunale" accorpando, attraverso operazioni di fusione per incorporazione (Centro Ittico Tarantino) e della prossima programmata acquisizione del ramo di azienda (AMIU) riferito alle attività di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale e del facchinaggio, quei segmenti di attività non più strategici per altre società partecipate o non più sostenibili economicamente da altre.

Infine, nell'ambito delle attività di sviluppo, la società ha in programma di dotarsi di una struttura operativa per proporsi come soggetto che può svolgere a regime una serie di attività per supportare l'ente civico in un'azione di intervento organico, sia nel segmento dell'efficienza dei servizi interni all'amministrazione, sia nel segmento dei servizi a supporto del territorio e della comunità. In particolare nel primo segmento si possono ad esempio annoverare: la gestione del controllo degli impianti termici presenti sul territorio comunale (attività che Infrataras nel passato ha già svolto), il supporto al controllo e riscossione dei tributi locali, il supporto al settore dei lavori pubblici nel segmento della progettazione e dell'utilizzo di normative agevolative per lo sviluppo di interventi sul territorio, nonché, la gestione di infrastrutture comunali (strade, illuminazioni e altri servizi). Quanto invece nel segmento dei servizi a supporto del territorio e della comunità: la gestione di misure speciali per sostenere attività e/o operatori con finanziamenti utilizzando fondi messi a disposizione da Regione e/o Governo per la gestione di servizi di pulizia e riqualificazione di aree degradate.

Il tutto passa ovviamente da un potenziamento mirato della struttura operativa, prevedendo un piano di assunzioni qualificate nel rispetto delle procedure previste dalle normative vigenti.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Codice Civile, si fa presente che la società ha istituito, in data 13 Settembre 2018, una unità locale, presso il META in località Pantano, per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto "Verde Amico".

Destinazione del risultato dell'esercizio

Alla luce di quanto sin qui esposto l'Amministratore unico, nel sottoporre il progetto di bilancio al 31/12/2018 all'attenzione del Socio Unico per la successiva approvazione, propone di destinare l'utile conseguito secondo quanto previsto dall'articolo 22 dello statuto Sociale che prevede l'accantonamento di una quota pari al 5% a Riserva I egale rimettendo all'Assemblea ogni decisione sulla destinazione del restante 95%.

L'Organo Amministrativo

Prof. Umberto Salinas